

# Sociologia



*Corso di “Sociologia generale”*



**Sociologia  
generale**

**La teoria classica delle élite:  
Mosca, Pareto, Michels.**

## Teorie degli elitisti



Gaetano Mosca (1858-1941)

Vilfredo Pareto (1848-1923)

Roberto Michels (1876-1936)

Elitisti → “eredi di Machiavelli”

**G. Mosca (1858 – 1941)**  
storico delle dottrine politiche

1884. *Sulla teorica dei governi e sul governo  
parlamentare*

1896. Prof. di Diritto costituzionale (Torino)

1896. *Elementi di scienza politica* (vol. 1)

1919. Senatore

1923. *Elementi di scienza politica* (vol. II)

1924. Prof. di Storia delle dottrine politiche (Roma)

1927. Abbandona la vita politica

1933. *Storia delle dottrine politiche*

G. Mosca (1858 – 1941)



1884. *Sulla teorica dei governi e  
sul governo parlamentare*



«Una minoranza organizzata [...] trionfa sempre sopra una maggioranza disorganizzata».

Principio fondamentale degli elitisti: ogni governo, ogni forma di potere consiste in una minoranza organizzata che domina una maggioranza disorganizzata.

G. Mosca (1858 – 1941)



«formula politica»

Esempi:

- «dire che tutti i funzionari ripetono la propria autorità dal sovrano, il quale poi a sua volta riceve la sua da Dio»;
- dire che tutti i poteri si basano sulla volontà popolare.



## Sociologia generale

G. Mosca

G. Mosca (1858 – 1941)



democrazia parlamentare



«[...] anche in questo caso, tutte le pubbliche funzioni sono nel fatto esercitate né da uno solo né da tutti, sebbene da una classe speciale di persone».



## Sociologia generale

G. Mosca

G. Mosca (1858 – 1941)



- critica il parlamentarismo;
- si oppone al fascismo;
- auspica un governo nel quale la minoranza che detiene il potere abbia una superiorità morale;
- è contro il “cesarismo”;
- teme le rivoluzioni;
- teme la “concessione del suffragio agli strati più incolti della popolazione”;
- ripone fiducia nelle classi medie;
- auspica che governino coloro che effettivamente hanno più meriti e più capacità.





## Sociologia generale

### Vilfredo Pareto

(Parigi 1848 - Céligny 1923)

1869. Laurea in ingegneria

1874-1892. Pareto si stabilisce a Firenze

Ingegnere delle ferrovie e poi direttore generale delle  
Ferriere italiane

1893. Prof. di economia politica a Losanna

1896-1897. *Corso di economia politica* (Losanna)

1902. *I sistemi socialisti* (Parigi)

1906. *Manuale di economia politica* (Milano)

1916. *Trattato di sociologia generale* (Firenze)

1923. Nominato senatore del regno d'Italia

Vilfredo Pareto  
*Trattato di sociologia generale*



L'uomo non è solo razionalità.  
Nell'attività umana prevalgono le  
azioni non-logiche.



Distinzione tra azioni  
logiche e non-logiche



## Sociologia generale

V. Pareto

*Trattato di sociologia  
generale*

### Vilfredo Pareto

#### Azioni logiche/azioni non-logiche

«[...] daremo il nome di “azioni logiche” alle azioni che uniscono logicamente le azioni al fine, non solo rispetto al soggetto che compie le azioni, ma anche rispetto a coloro che hanno cognizioni più estese, cioè alle azioni logiche aventi soggettivamente e oggettivamente il senso spiegato or ora. Le altre azioni saranno dette “non logiche”, il che non vuol punto significare illogiche».



## Sociologia generale

Azione logica

Azione non-logica

## Esempi:

Azione logica	Azione non-logica
<p>Esempio: l'azione dell'ingegnere che costruisce un ponte.</p>	<p>Esempio: danza della pioggia.</p> <p>Chi agisce crede che i mezzi impiegati consentono di raggiungere lo scopo desiderato.</p> <p>La relazione mezzi-fini esiste solo soggettivamente, non oggettivamente.</p>



## Sociologia generale

### Residui

Vilfredo Pareto



«residui»

6 classi (con suddivisioni interne):

1. istinto delle combinazioni;
2. persistenza degli aggregati;
3. bisogno di manifestare con atti esterni i sentimenti;
4. residui in relazione con la socialità;
5. integrità dell'individuo e delle sue dipendenze;
6. residuo sessuale → Freud.



## Sociologia generale

### Residui

Esempio: la fedeltà ad una  
associazione sportiva.

Non c'è nessuna ragione logica  
alla base di questa fedeltà. È un  
esempio di attaccamento alle  
«società particolari».



«residuo» in rapporto con la socialità



## Sociologia generale

### Derivazioni

Vilfredo Pareto



«derivazioni»

4 classi:

1. «semplici affermazioni». Es. la madre che dice al figlio: obbedisci perché bisogna obbedire;
2. principio di autorità. Es. la mamma che dice al figlio: devi obbedire perché papà lo vuole;
3. «accordo con sentimenti e principi». Es.: quando si fa appello alla volontà di entità soprannaturali;
4. «prove verbali» → uso di termini ambigui; importanza della ripetizione.



# Sociologia generale

V. Pareto

*Trattato di sociologia  
generale*

## Vilfredo Pareto

« [...] la **ripetizione**, sia pure senza il menomo valore logico-sperimentale, vale più e meglio della migliore dimostrazione logico-sperimentale.

Quella opera principalmente sui sentimenti, modifica i residui; questa opera sulla ragione, può, nella migliore delle ipotesi, modificare le derivazioni, ma ha poco effetto sui sentimenti».





## Sociologia generale

V. Pareto

*Trattato di sociologia  
generale*

## Vilfredo Pareto

«[...] Quando un governo o qualche potenza finanziaria vogliono far difendere un qualche provvedimento dai **giornali** che li secondano, è notevole che spesso, quasi sempre, i ragionamenti adoperati siano lungi dall'essere i migliori per dimostrare l'utilità del provvedimento; si usano generalmente le peggiori derivazioni verbali, di autorità e simili. Ma ciò poco preme, anzi talvolta giova; occorre principalmente avere una derivazione semplice, che tutti possano capire, anche i più ignoranti, e **ripeterla** indefinitamente».



## Sociologia generale

V. Pareto, Trattato di sociologia *generale*

*Élite di funzione*

*élite di governo*

## Vilfredo Pareto

«Abbiamo due strati nella popolazione:

1. lo strato inferiore, la classe non eletta [...];
2. lo strato superiore, la classe eletta, che si divide in due: la classe eletta di governo; la classe eletta non di governo».

Classe eletta ↔ classi inferiori



## Sociologia generale

R. Michels

Roberto Michels (1876-1936)

1911. *La sociologia del partito politico  
nella democrazia moderna*



legge dell'oligarchia:  
nelle grandi organizzazioni  
(es. partiti e sindacati)

è inevitabile che si formi un'oligarchia  
(«leaders» esperti).



# Sociologia generale

Legge dell'oligarchia

## Osservazioni:

- la disuguaglianza nella struttura del potere non dipende solo dalla **dimensione** di un'organizzazione;
- spesso chi si trova al vertice di un'organizzazione perde il controllo su molte **decisioni amministrative** che vengono prese ai livelli inferiori dell'organizzazione (cfr. Crozier M., *Il fenomeno burocratico*, Etas Kompas, Milano);



# Sociologia generale

Legge dell'oligarchia

## Osservazioni:

- di solito, all'interno delle grandi organizzazioni si ricorre alla **delega** di poteri (il potere è delegato dai superiori ai subordinati) → Stanworth P., Giddens A., *Elites and Power in British Society*, Cambridge, Cambridge University Press;
- **grandi aziende giapponesi** → processo decisionale «dal basso verso l'alto». Superiorità del «modello giapponese»?

Riassumendo

Elitisti:



Gaetano Mosca (1858-1941)

Vilfredo Pareto (1848-1923)

Roberto Michels (1876-1936)



## Sociologia generale

Europa/Stati Uniti

Le teorie degli elitisti sono state riprese sia in Europa (es. in Italia: Piero Gobetti, Guido Dorso, Filippo Burzio hanno cercato di sviluppare tali teorie in senso liberale e democratico), sia negli Stati Uniti, ad esempio da Charles Wright Mills, decisamente critico nei confronti delle élite del potere.



## Sociologia generale

Europa/Stati Uniti

## Teorie degli elitisti



«Così teorie nate con il preciso intento di dimostrare l'impossibilità della democrazia diventano uno strumento critico nei confronti di una società non democratica storicamente determinata e considerata come storicamente trasformabile» (Izzo A., *Storia del pensiero sociologico*).